



COMUNE DI PONTASSIEVE
Città Metropolitana di Firenze

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL 23 MAGGIO 2017

L'anno **2017** (duemiladiciassette) il giorno **23** (ventitre) del mese di **Maggio** alle ore **21:30** nell'apposita sala comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, convocato per le ore 21:00 per la discussione e l'approvazione dell' O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	Art. 58 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale- Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 27 aprile 2017 - Nomina scrutatori.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	Art. 58 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale - Comunicazioni del Presidente.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	Art. 58 comma 2 del Regolamento Del Consiglio Comunale - Comunicazioni del Sindaco e dei Consiglieri.
4	ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO	Risoluzione della concessione con la società A.E.R. Impianti s.r.l. per ampliamento e gestione del termovalorizzatore di Selvapiana (Rufina)
5	FINANZIARIO	Approvazione rendiconto della gestione 2016
6	CONTABILITA'	Art. 175 D.lgs. 267/2000. Variazione al bilancio 2017-2019
7	UFFICIO DEL CONSIGLIO	Art.40 del regolamento del consiglio - ordine del giorno per la realizzazione dell'opera infrastrutturale denominata "doppio ponte di Vallina" presentato dai Consiglieri del gruppo Partito Democratico di Pontassieve.
8	UFFICIO DEL CONSIGLIO	Art. 37 del regolamento consiglio comunale - Interpellanza inerente la "condanna al Sindaco di Londa", presentata dai Consiglieri Simone Gori e Claudio Cherici del Gruppo Consiliare del Movimento Cinque Stelle.
9	UFFICIO DEL CONSIGLIO	Art. 36 del regolamento del consiglio comunale - Interrogazione su "qualità acqua potabile a seguito dello svuotamento del lago di Londa avvenuto in data 14 giugno 2014 " presentata dai consiglieri del Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Simone Gori e Claudio Cherici.
10	UFFICIO DEL CONSIGLIO	Art. 36 del regolamento del consiglio comunale - Interrogazione su "area ferroviaria e dopolavoro ferroviario" presentata dai consiglieri del Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Simone Gori e Claudio Cherici.

L'avviso di convocazione prot. 12493 del 17 maggio 2017 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta il Cons. Fantini Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste i lavori del Consiglio il Vice Segretario, Dott. Francesco Cammilli.

All'inizio della seduta sono presenti i consiglieri:

1. Il Sindaco Marini Monica
2. Mannelli Mauro
3. Cresci Mattia
4. Betulanti Martina
5. Donnini Daniele
6. Fantini Luigi
7. Amabile Antonio
8. Colombo Silvia
9. Canestri Mattia
10. Gori Simone
11. Cherici Claudio
12. Borgheresi Alessandro

Nel corso della seduta entrano in aula i Consiglieri: Fabbrini Samuele e Zama Camilla

Risultano quindi assenti i Consiglieri: Pagni Maria Cristina, Giorgi Gloria e Tomaselli Letizia (Consiglieri presenti 14 – assenti 3).

Risulta assente il Presidente della Consulta degli Stranieri, Sig.ra Judith Ngome Ekwele.

Risultano inoltre presenti gli Assessori: Pratesi Filippo, Bencini Jacopo, Frosolini Cinzia e Passerotti Marco.

Nel corso della seduta entra l'Assessore Boni Carlo.

Inizia la seduta del Consiglio Comunale di Pontassieve del 23 Maggio 2017

Presidente: Buonasera iniziamo la seduta del 23 maggio 2017

Appello del Vice segretario.

1. Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 27 aprile 2017 – nomina scrutatori.

Presidente

Se non ci sono osservazioni metto in votazione.

Approvato all'unanimità con l'astensione dei Consiglieri Borgheresi e Amabile.

Nomina scrutatori: Betulanti, Amabile.

2. Comunicazioni del Presidente.

Presidente

Stasera non pensavo di avere comunicazioni da fare però purtroppo siamo qui come al solito all'inizio delle sedute a dover piangere per qualche fatto tremendo che accade nel mondo, ancora una volta un attentato terroristico ha colpito il Regno Unito e con lui tutto il mondo occidentale, l'Europa soprattutto perché bene o male il Regno Unito è uno stato facente sempre parte della unione europea.

Già un'altra volta ho detto che mi sembra inutile fare il solito minuto di silenzio che abbiamo fatto altre volte perché questa ormai è una cosa che si ripete troppo spesso, ma non è per non perdere un minuto, per non aver rispetto di chi non è morto, perché comunque la dignità di queste persone rimane e la nostra solidarietà e il nostro cordoglio comunque rimane.

3. Comunicazioni del Sindaco e dei Consiglieri.

Consigliere Canestri

Buonasera a tutti. Di recente ho avuto il piacere di rappresentare il comune di Pontassieve al viaggio studio della memoria agli ex campi di sterminio nazisti di cui il comune di Pontassieve da sempre è promotore e da sempre svolge un lavoro eccezionale con la scuola in collaborazione con ANED che ringrazio.

Per raccontare questi giorni colgo l'occasione di leggere alcune testimonianze che i ragazzi che erano con noi in questi giorni e sono presenti anche qui stasera e che ringrazio, hanno fatto delle testimonianze di questi loro giorni con condivisioni tra di loro, con i professori e con noi e che le abbiamo raccolte.

Questo viaggio è iniziato con la visita del campo di Dachau e per cogliere le emozioni prima di questa esperienza leggo il commento di Tanini Giulia, terza E, che dice: entro in un campo di concentramento pensando di sapere tanto, non sapendo quasi nulla; esco pensando che quanto sapevo prima è niente rispetto a quanto ho appreso vedendo, toccando e ascoltando con i miei occhi, le mie mani e le mie orecchie la disperazione e spietatezza di quel luogo; entro in un campo di concentramento indifferente, esco segnata da quell'esperienza che ha lasciato una traccia indelebile nel mio cuore.

Ero curiosa di sapere cosa fosse un campo di concentramento; ora che lo so, i brividi percorrono il mio corpo ogni volta che ricordo quel giorno; non dimentichiamo mai di fare queste esperienze, non smettiamo mai di dimenticare, la conoscenza è la migliore arma che l'uomo possiede.

Nei giorni a seguire siamo stati a Ebensee, Elsa [...] della terza E scrive: il fatto che una bambina giocava tranquillamente nel giardino di casa sua con delle bambole senza sapere che lì dove lei giocava pochi decenni prima la gente a volte della sua età soffriva, moriva e soprattutto non poteva giocare come faceva quella bambina.

Successivamente abbiamo fatto una breve sosta al castello di Artaim di cui confesso di non aver avuto conoscenza prima di questo viaggio; leggo la testimonianza di Chiara Volpi, terza E: una cosa che mi ha veramente colpito è stata la visita ad Artaim dove vennero private della loro vita molte persone portatrici di handicap; nella mia classe c'è un ragazzo sulla sedia a rotelle che ha un sogno, camminare come noi; questo mi ha fatto pensare agli errori che i medici e gli psicologi hanno compiuto promettendo loro che sarebbero guariti e hanno finto di realizzare i loro sogni, hanno tolto loro la possibilità di diventare qualcuno e di godersi la propria vita.

In questo castello Borgheresi Lorenzo, terza C, ha espresso sensazioni che ha raccolto all'interno della stanza della memoria dove c'era per simbolo un grosso recipiente con dentro dei sassi; Lorenzo Borgheresi scrive: ho tante cose in mente, ci vorrebbe un tempo illimitato per ciascuno di noi per esporre tutte le nostre idee e opinioni; avendo un tempo limitato per esprimere le mie idee racconto quelle che per me sono state le più forti; volevo portare di quei pochi minuti trascorsi nella stanza della riflessione a Artaim, pochi minuti ma forse i più intensi di tutto il viaggio, avevo molte cose in mente, forse troppe, quindi mi sono messo a sedere e ho cominciato a mettere in ordine le

mie idee, ho fissato la cassa piena di sassi e ho pensato che ogni sasso poteva equivalere a un deportato ma angosciato ho realizzato che i sassi erano molti meno dei deportati.

Il viaggio è proseguito a Mauthausen dove Anna Bartolini, terza B ha scritto; i nomi fanno parte di noi e della nostra identità, ogni nome contiene una storia e solo a Mauthausen ne sono finite ben 18 mila; un numero come questo ha solo 5 cifre, in un rigo prende poco spazio; invece 18 mila nomi riempiono una stanza intera e se i nomi sono storie quante sono finite in quell'orrendo luogo? Forse fra quei nomi c'era un grande scrittore o uno scienziato, forse fra chi era lì ed è morto c'era chi avrebbe scoperto la cura per il cancro o la prima persona ad arrivare su Marte, forse se l'uomo non fosse stato così folle e malvagio staremmo già vivendo in un mondo migliore.

La visita è proseguita a Gusen dove ci ha raggiunto il nostro Sindaco e l'Assessore Carlo Boni che erano per il viaggio dei gemellaggi a Znojmo e ci ha fatto piacere vederli con noi; riguardo a questo, Ginevra Bonanni terza F scrive: ascoltando la mia mente è stata offuscata da molte domande, mi sono chiesta come sia possibile che dalla mente di un uomo possa scaturire tale crudeltà, tanti uomini, troppi divenuti beffa della crudeltà, uomini divenuti numeri, nessun nome, nessuna età, niente che li potesse distinguere o forse sì, un simile triangolo dipinto a seconda di chi rappresentano, o meglio di chi erano stati, numeri e lettere tatuate sulla pelle straziata e finita, amici sottratti alla loro infanzia, per loro non c'erano ad aspettarli giocattoli di tipi e forme diverse bensì una stanza al buio, quindici minuti di sofferenza per cadere poi fra la braccia della morte. Come sono riusciti a fare tutto questo?

Sono domande a cui non ci sono risposte.

Rientrando in Italia ci siamo fermati alla risiera di San Saba dove Nannucci Alessio, terza b ha scritto: le SS toglievano le dignità alle persone, al posto dei nomi davano numeri e come vestiti davano a tutti lo stesso, così che i deportati non avessero più una identità; con il viaggio che abbiamo fatto credo che rendiamo un po' di umanità ai deportati e penso che ricordarli sia l'unica soluzione per non dimenticare quanto è successo; nessuna persona può decidere il destino di un'altra se l'altra è più onesta della prima.

Infine una riflessione di Linda Ficaì, terza E, perché anche tra di loro i ragazzi hanno avuto modo di interagire e fare esperienze coinvolgenti e per questo va dato merito ai professori che hanno preparato questo viaggio in maniera eccellente. Linda scrive: in questo viaggio ho avuto una bella soddisfazione, quella di poter condividere i miei pensieri attinenti a questa esperienza con i miei coetanei; sono sicura che le emozioni che abbiamo provato in questo percorso rimarranno con noi per il resto della nostra vita e potremo raccontarla a tutte le persone che incontriamo per far sì che niente venga dimenticato perché la conoscenza e la testimonianza sono i mezzi più importanti per fare in modo che tutto l'orrore e la sofferenza che hanno provato i deportati possano ripetersi mai più. L'uomo ha il diritto di vivere e soprattutto di essere felice per quello che è, sempre.

Con queste parole ringrazio i ragazzi ricordando che oggi onoriamo e ricordiamo anche i 25 anni della strage di Capaci, un'ennesima data che nella storia italiana purtroppo è accaduta.

Consigliere Gori

Grazie presidente; le mie comunicazioni sono che spero che prima o poi si riesca a trovare dei microfoni per fare un consiglio normale; le chiedo la sala dei consiglieri, ho parlato anche oggi con Mannelli, siamo al terzo anno di legislatura, anche oggi eravamo giù poi ci sono le altre associazioni e siamo venuti qui in consiglio; ci avevano promesso una stanza dove ci sono i locali della polizia municipale, volevo sapere se prima che finisca la legislatura arriveremo ad avere una sala per noi.

Qui mi rivolgo a Jacopo, siamo al Toscanello, se si riuscisse a fare un open day sul comune come avevamo detto non sarebbe male far visitare le stanze e la biblioteca Sansoni Trombetta alla cittadinanza perché non tutti la conoscono.

Presidente

Grazie Consigliere Gori, mi associo alla richiesta per la sala dei gruppi consiliari che già varie volte ho reiterato anch'io.

Consigliere Borgheresi

Mi associo al ricordo della strage di Capaci, una storia non proprio recente perché ormai sono passati 25 anni, un fatto che ci ha tolto sicuramente il magistrato più valente della nostra storia repubblicana; ricordo che a Giovanni Falcone si deve l'istruttoria del maxi processo, la condanna di imputati per 19 ergastoli e non so quante migliaia di anni di reclusione, al riconoscimento della mafia come struttura verticistica per la prima volta in un'aula di tribunale, a lui si deve il principio di turnazione della Corte di Cassazione penale che consentì di fatto di estromettere all'epoca il giudice Carnevale, cosiddetto ammazza sentenze, dalla presidenza di quella sezione anche con una verifica che lo stesso Falcone aveva svolto su 15 mila sentenze precedenti per verificare il lavoro che quegli aveva svolto trovando errori procedurali che consentirono di estrometterlo; e anche all'idea di una procura nazionale antimafia.

Questo uomo di fatto non ha condizionato solo con un gesto eroico quello che è un momento, ma condiziona anche il nostro presente; le capacità che oggi abbiamo di rispondere alla criminalità organizzata dipendono in gran parte dalle sue idee e proposte che si sono trasformate in leggi e strutture dello Stato molto efficienti, non ultima l'idea dell'introduzione dei collaboratori di giustizia, il 41 bis, il carcere duro eccetera.

A questa persona non si deve soltanto un atto di eroismo, era una mente brillante a cui un'inevitabile mano assassina ha dovuto mettere purtroppo fine perché è evidente che costituiva un pericolo per la stessa esistenza di questa associazione, visto che le sue idee sono continuate ad andare anche senza le sue gambe ma su quelle di tutti cittadini, soprattutto dei siciliani che si sono ribellati per la prima volta dopo molti anni ad un dominio culturale prima ancora che di intimidazione.

Per questo credo qui lo ricordo, ricordo il suo sacrificio oltre a quello degli agenti della scorta che silenziosamente tutti i giorni oltre a quanto hanno fatto in passato dove sicuramente si ricordano molti sacrifici di vite umane anche se di nomi meno altisonanti ma di fatto quando c'è un personaggio del genere ucciso ci sono sempre molti agenti di scorta che fanno il loro lavoro in silenzio e perdono la vita per tutelare queste persone.

Mi associo anche pensieri del presidente del consiglio comunale che ci ha ricordato per l'ennesima volta l'ennesimo atto scellerato di un'associazione terroristica, organizzazioni terroristiche che operano sul nostro territorio ma che trovano la mente in ben altre parti del globo e trovano ragione e motivo di essere non tanto in una religione, utilizzano lo strumento della religione ma in realtà i motivi sono sempre politici ed economici, unici motivi per i quali lo stesso terrorismo viene concepito e quindi oltre a colpire queste persone prima che compiono questi gesti scellerati con gli strumenti che abbiamo dobbiamo pensare di cercare di andare alla radice, a vedere chi finanzia e chi è responsabile di queste persone che non sono altro che strumenti di morte in mano a menti assai raffinate, per usare una parola che usava Falcone.

Per quanto riguarda il viaggio della memoria ricordo che anch'io l'ho fatto nel 2010 di cui ringrazio l'allora presidente Ghiarini il quale mi incaricò, e anch'io andai a nome di tutto il comune di Pontassieve con la fascia tricolore in rappresentanza della comunità a dimostrazione di come su certi elementi la comunità è unita e non ci sono distinzioni di natura politica.

Per quanto mi riguarda a questi ragazzi presenti voglio ricordare due o tre momenti che mi colpirono, o quanto meno che mi hanno colpito sulla pelle; il primo fu quando a Mauthausen andammo dietro il crematorio dove la gente veniva portata per sparargli e eliminata; quel sangue che era su quel terreno si avvertiva, così come ricordo nella risiera di San Saba una lettera incredibile di un condannato a morte italiano, scritto alla propria madre, una lettera che mi commosse.

Per quanto riguarda quell'episodio che ci ha narrato prima il consigliere Canestri relativamente ai bambini che giocavano, questa è stata una precisa strategia di alcuni paesi o di determinati luoghi di cancellare quindi di cancellare e fare addirittura le case sopra i campi di concentramento per dimenticare, non ultimo questo tentativo era stata fatto ad Auschwitz dove si voleva fare un centro commerciale; per fortuna questa cosa non è avvenuta.

Consigliere Colombo

Una richiesta in ordine al punto 7 dell'ordine del giorno in particolare all'ordine del giorno della presentazione dell'opera infrastrutturale del doppio ponte di Vallina presentata dal gruppo del partito democratico; su questo argomento chiederei al partito democratico si potesse si potesse rinviare la discussione su questo argomento al prossimo consiglio; lo chiedo perché purtroppo non c'è stato il tempo e il modo di lavorare insieme su questo argomento che a me personalmente ma credo a tutta la cittadinanza si tratta della realizzazione di un'opera molto importante per tutti rispetto alla quale è doveroso portare le variazioni e aggiornarci sugli ultimi avvenimenti relativi all'iter di approvazione del progetto.

Chiedo al capogruppo del partito democratico se può essere disponibile a rinviare la discussione su questo punto al prossimo consiglio comunale.

Consigliere Mannelli

Buonasera a tutti, noi avevamo portato quest'ordine del giorno perché riteniamo l'opera un'opera importante però di fronte a una richiesta come questa in questo consiglio noi riteniamo che gli approfondimenti su una cosa così importante siano positivi quindi ci possiamo prendere un po' di tempo e riportarla al prossimo consiglio, a quel punto dopo averci lavorato insieme anche con qualche modalità venuta fuori in conferenza capigruppo che abbiamo fatto prima del consiglio come proiettare qualcosa. Quindi a me va bene.

Presidente

Grazie consigliere Mannelli, in più nella seduta in conferenza capigruppo ho chiesto al gruppo consiliare Movimento cinque stelle di ritirare il punto numero 8 perché è una interpellanza e alle interpellanze nostro regolamento recita in questo modo: le interpellanze consistono in domande rivolte al sindaco e alla giunta circa i motivi e gli intendimenti della sua condotta in questioni che riguardano aspetti della sua politica. In conferenza capigruppo avevo l'accordo del movimento.

Consigliere Gori

Su questo punto siamo d'accordo perché la parte politica non riguarda il comune di Pontassieve direttamente, ma il comune di Londa; siamo dispiaciuti del ritiro dell'atto, ci eravamo preparati sul ponte, saremo preparati anche per la prossima volta.

4. Risoluzione della concessione con la società a.e.r. impianti s.r.l. per ampliamento e gestione del termovalorizzatore di Selvapiana (Rufina).

Sindaco

Innanzitutto prima di entrare nel merito del punto spiego una modifica di cui abbiamo parlato e condiviso in conferenza capigruppo; il punto tratta la risoluzione della concessione con la società AER impianti S.r.l. e i comuni per l'ampliamento e la gestione del termovalorizzatore di Selvapiana e poi tratta il mandato, come inserito in delibera, per la messa in liquidazione della società; su questa parte, siccome era un O.d.G. che è andato in alcuni consigli comunali abbastanza velocemente e noi l'avevamo messo all'O.d.G. così, da verifiche che abbiamo fatto dopo la commissione consiliare per approfondimenti legali, abbiamo verificato che la parte relativa al mandato per la messa in liquidazione nei confronti del Sindaco non è di competenza del consiglio comunale, quindi si reputa opportuno togliere il mandato alla messa in liquidazione che poi io come Sindaco, come socio di AER impianti, eserciterò all'interno dell'assemblea, come da mandato politico di questo consiglio comunale a seguito di una mozione che qualche mese fa abbiamo approvato per la liquidazione di AER impianti.

In pratica il testo si modificherebbe togliendo le parti in riferimento alla messa in liquidazione della società, mentre rimarrebbe la parte relativa all'impegno che è competenza del consiglio comunale alla risoluzione della concessione con la società AER impianti S.r.l. per l'ampliamento e gestione

del termovalorizzatore. Quindi prima spiego l'emendamento e poi entro nel merito del punto oggi all'attenzione del consiglio comunale.

In pratica l'atto rimarrebbe lo stesso, si toglierebbe la parte relativa da "preso atto che e considerato inoltre che" che verrebbero cassati perché sono la parte in riferimento alla messa in liquidazione della società e nel dispositivo della delibera dove si parla invece nel primo punto quando si riferisce alla risoluzione della concessione c'è una piccola modifica perché si ribadisce che si tratta di una risoluzione consensuale quindi il punto uno della deliberazione diventerebbe "per le motivazioni di cui nelle premesse di approvare la risoluzione consensuale anticipata del rapporto concessorio, concessione Selvapiana, tra il comune di Pontassieve e AER impianti.

Il punto numero 2 della delibera che è il mandato al sindaco affinché eserciti il diritto di socio nelle opportune sedi a dare l'indirizzo favorevole alla messa in liquidazione verrebbe cassato perché è in riferimento alla messa in liquidazione, il terzo punto rimane lo stesso, nel quarto punto c'è l'inserimento della parola "consensuale", quindi formalizzare la risoluzione consensuale. Queste sono le correzioni e gli emendamenti del testo, di cui consegnerò il testo al segretario; adesso voglio spiegare la risoluzione che andiamo a votare.

Questa risoluzione è frutto del lavoro di questa amministrazione insieme alle altre che fanno parte della società AER impianti che hanno compiuto dall'inizio di questa legislatura fino ad oggi, un lavoro che era finalizzato a realizzare l'impianto di termovalorizzazione; come tutti ci ricordiamo è stato l'argomento della campagna elettorale ed è entrato anche nel programma di mandato del sindaco come impegno a far sì che non si realizzasse questo impianto, alla luce delle cose che ci siamo detti più volte, della diminuzione del quantitativo di rifiuti, dell'aumento della raccolta differenziata che ha consentito di diminuire la necessità di un impianto di questo tipo che dopo molti anni anche a detta della regione stessa nel distribuire il circolo virtuoso dei rifiuti ci dice che questo impianto non è più necessario.

Questo perché il lavoro che abbiamo fatto tutti insieme non l'abbiamo fatto da soli, abbiamo dato una disponibilità come comuni e socio pubblico di AER impianti a non realizzare l'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana ma da lì abbiamo iniziato un percorso che è sì è tradotto poi in un protocollo d'intesa che è quello che abbiamo approvato nel 2015 dalla regione, da Ato Toscana centro, dai comuni di AER impianti Srl e da AER S.p.A., protocollo che contiene il percorso per arrivare a poter finalmente sancire la parola fine alla realizzazione di questo impianto.

Questo protocollo si è realizzato passo passo in quasi tutti, ancora non siamo alla fine, ma in quasi tutti i suoi punti fondamentali, siamo passati attraverso una valutazione, la prima che ha fatto ATO su questo impianto era quella di stabilire se conveniva, alla luce della situazione attuale, con questi flussi dei rifiuti e con queste raccolte differenziate e costi di gestione di quell'impianto, se conveniva o meno oggi fare questo impianto; e da lì è emerso il risultato di questa analisi tecnico economica che ha portato a dire che oggi questo impianto non serve più per completare il ciclo dei rifiuti.

Questa delibera è stata portata all'interno dell'assemblea di ATO, successivamente c'è ne è stata un'altra con la quale sono stati definiti i costi da parte di ATO è stato riconosciuto i costi realmente sostenuti per la progettazione dell'impianto e successivamente poi c'è stato un ulteriore passaggio importante, di cui tutti noi siamo informati, che è l'adozione della variante del piano regionale dei rifiuti della regione che è adesso l'ente competente alla programmazione del ciclo dei rifiuti sul territorio regionale.

L'adozione del piano regionale dei rifiuti contiene la cancellazione dell'impianto di Selvapiana, ovviamente la regione per poterlo fare ha dovuto fare le sue considerazioni rispetto al quantitativo dei rifiuti che la regione intera produce e come vengono distribuiti all'interno delle ATO in relazione agli impianti presenti, ha fatto una valutazione da cui è emerso che l'impianto di Selvapiana non era più in questo momento, grazie al diminuire di rifiuti e all'aumentare delle raccolte differenziate, non era necessario e ha adottato la variante del piano regionale dei rifiuti che in questo momento si trova nel periodo delle osservazioni, o perlomeno si trova nel periodo precedente all'approvazione definitiva che verrà nel mese di luglio in questo anno.

A questo punto il protocollo definisce che successivamente all'adozione da parte della regione della variante al piano regionale dei rifiuti i comuni si impegnano con AER impianti si impegnano a risolvere la concessione con la società AER impianti, che hanno i comuni con la società AER impianti, per l'ampliamento della gestione del termovalorizzatore; perché una volta che i comuni hanno approvato la risoluzione di questa concessione ATO si impegna a produrre gli atti transattivi che stabiliscono come poi si conclude il percorso di recupero delle risorse della progettazione.

L'ultimo atto di questo percorso sarà l'approvazione definitiva da parte della regione della variante del piano regionale dei rifiuti dove l'impianto viene cancellato.

Quello che oggi viene sottoposto al consiglio è la risoluzione della concessione con la società AER impianti per l'ampliamento e la gestione del termovalorizzazione, di competenza del consiglio perché questa concessione è stata istituita dal consiglio a suo tempo, pertanto deve essere il consiglio a deliberare una risoluzione, è una risoluzione consensuale perché AER impianti al suo interno in un'assemblea di un anno e mezzo fa ha approvato il protocollo d'intesa da cui parte questa procedura, AER impianti in un'assemblea ha approvato con il protocollo d'intesa all'unanimità di tutti presenti, soci pubblici, socio privato, AER impianti e AER SPA come quota parte all'interno di AER impianti, in quell'assemblea è stato votato il protocollo d'intesa che sancisce anche la risoluzione consensuale e che dà mandato all'amministratore unico oltre alla firma del protocollo d'intesa che è stato sottoscritto nel 2015 gli ha dato anche il mandato di espletare tutti i punti che sono all'interno di questo protocollo per addivenire all'obiettivo finale, ovvero la non realizzazione dell'impianto di Selvapiana.

Consapevole che è un atto importante con cui si sancisce la fine della realizzazione di questo impianto, mi sento di chiedere, e non a caso abbiamo tolto anche la parte relativa alla messa in liquidazione che non era di competenza del consiglio proprio perché reputavo giusto che il consiglio si impegnasse su cose di sua competenza, e l'ho fatto anche perché mi sento di chiedere oggi a questo consiglio un voto unanime rispetto a questo atto perché io credo che se c'è una cosa che in questo consiglio viene condivisa ed è stata condivisa in maniera trasversale, indipendentemente dalle forze politiche e dei programmi e impegni elettorali che ciascun candidato si è preso quando si è candidato alla carica di consigliere o di sindaco, in ogni forza politica c'era la convinzione che si dovesse andare verso l'eliminazione della realizzazione del termovalorizzatore di Selvapiana.

In virtù di questo noi abbiamo lavorato e oggi siamo a celebrare un passaggio importante per arrivare a raggiungere questo obiettivo e mi sento di chiedere a tutto il consiglio comunale un voto unanime a questa delibera che oggi andiamo ad approvare.

Consigliere Gori

La ringrazio Sindaco per quanto ci ha esposto stasera. Finalmente siamo alla conclusione di una vicenda vergognosa per la politica locale di questa valle; innanzitutto ringrazio Mairaghi per tutto l'iter di questi anni per la costruzione del cancro valorizzatore, per tutti i soldi che ci ha fatto spendere e per tutte le volte che non ha parlato con le associazioni e i cittadini. Lo ringrazio per il lavoro gratuito da buon francescano che svolge in SEI Toscana.

Ringrazio anche l'ex Assessore Pasquini che anche lui presta servizio francescano in AER, anche lui lo ringrazio per le posizioni sempre per il cancro valorizzatore, e visto che sono a ringraziare lo faccio anche per le calotte che ci ha lasciato in eredità di cui questa amministrazione gode dei magnifici benefici del calo della differenziata; ringrazio coloro che erano nelle passate legislature e non si sono mai opposti (yes men), allo scempio della costruzione del cancro valorizzatore

In realtà i veri applausi e i ringraziamenti vanno a tutti i cittadini e associazioni che a titolo gratuito e per il bene della comunità si sono sempre battuti per un diverso sistema di smaltimento. Grazie al sostegno della fattoria di Selvapiana l'associazione Valdisieve ha potuto esercitare i propri diritti presentando un primo ricorso al TAR, assistiti dal collegio di difesa composto dall'avvocato Andrea del Re, avvocato ambientalista Gianluigi Ceruti, avvocato Luca Manetti nonché dai tecnici che hanno collaborato: ing. Dominique del Genovese, architetto Paola Signori, e il prof. Ing. Alberto Tiziani, ricorso sottoscritto in adiuvandum anche da Italia nostra Onlus in particolare con la collaborazione attività del Consigliere nazionale Maria Rita Signorini.

Approfittiamo di questa occasione per ringraziare e ricordare quindi oltre a Rossano Ercolini ovviamente il prof Paul Connett, la dottoressa Patrizia Gentilini, il dottor Massimo Gulisano, il dottor Michelangelo Bolognini, il dottor Gianluca Garetti, la dottoressa Adriana Pagliai, il dottor Stefano Montanari, il dottor Federico Valerio, il giornalista di RAI3 Domenico Iannaccone, l'architetto Simone Larini, l'avvocato Claudio Tamburini, Alessio Ciacci, Ivan Cicconi, Alberto Bencistà, Antonio di Giovanni, Alberto Cavallo, Mariarita Signorini e tutto il team degli avvocati che ci hanno portato fino a qui e in particolare un ringraziamento all'avvocato Ceruti per le sue competenze ambientali che sicuramente hanno permesso che questa storia finisse in modo positivo per noi.

Grazie comitato Valdisieve, associazione Valdisieve, associazione Vivere in Valdisieve, Medicina Democratica, Isde Firenze, rete dei comitati per la difesa del territorio, comitati e associazioni ambientali del Valdarno, vittime di Podere Rota, Luca Cellini, Valdarno sostenibile, coordinamento dei comitati della Piana, Comitato Ato Toscana centro, suonatori terra terra, Voci della macchia, i relatori ad un incontro alla BCC di Pontassieve Fabrizio Bertini, Mauro Ottaviano Valdarno. PMLI Valdisieve, Verdi Valdisieve trasformati poi in SEL Valdisieve, RC.

Alla manifestazione aderirono 50 associazioni del territorio e 19 gruppi politici.

Anche se questa delibera serve per chiudere una brutta storia, ci rifiutiamo di votarla che di fatto fa pagare i vostri errori, per colpa di una vostra cecità politica e di vita i cittadini dei nostri comuni ben oltre due milioni di euro, circa $\frac{3}{4}$ di un ponte che poteva essere costruito tra il Fossato e San Francesco; grazie davvero a tutti e pensare che voi siete quelli bravi e preparati.

Consigliere Borgheresi

Ho preso atto dei nomi dei colleghi da parte del Consigliere Gori che hanno collaborato a redigere i ricorsi, ricordo al Consigliere Gori quando ancora non era Consigliere comunale che la campagna elettorale del 2009 ebbe come tema importante questo, quindi non so bene di quali yes man parli o di altro.

Bisogna poi premettere una cosa, che ringraziando i cittadini che hanno dato forza la decisione non è né giudiziaria né a furor di popolo ma è stata una scelta politica cioè una scelta delle classi dirigenti che hanno valutato ad alto livello, forse sentendo anche la voce della gente, ma non è stato quello che ci ha definito il consigliere Gori perché non c'è una delibera del Tar che annulla l'inceneritore che sarebbe stato fatto se non ci fosse stata una scelta politica; quindi come a suo tempo dissi riconoscere un errore è un gesto che va apprezzato perché altrimenti creiamo un precedente, l'idea per cui chi sostiene una tesi deve portarla fino in fondo, e questo ci sembra sbagliato, ci sembra poco educativo, crea un presupposto tra chi era favore e chi era contro mentre invece nella misura in cui siamo arrivati a questa conseguenza è perché c'è stata una finale convergenza di interessi politici alla non realizzazione dell'impianto, cioè siamo qui a festeggiare il nulla perché rimaniamo come siamo, cioè non è che viene creato qualcosa, ma questo nulla in realtà ci sembra molto meglio di quanto ci era prospettato, e per questo è stato sempre lavorato, da questa opposizione abbiamo fatto sempre notare come un impianto del genere in quella zona in modo particolare, perché ricordiamoci che in ogni zona un inceneritore non è mai voluto, e purtroppo qualche inceneritore purtroppo ci vuole.

Il problema è che noi l'avevamo in misura sufficiente e abbiamo sostenuto questo e alla fine abbiamo avuto ragione, quindi non mi sento da questo punto di vista di condannare nessuno, prendo atto personalmente che lo stesso Mairaghi alla fine lui stesso ha cambiato idea, sicuramente sarebbe stato politicamente più lungimirante fare diversamente e opporsi ma evidentemente ciò che conta è la conclusione e non il percorso quindi mi sento di ringraziare tutti anche quelli che hanno cambiato idea perché è un fatto di democrazia di civiltà e di grande intelligenza capire quando si è sbagliato perché altrimenti si crea un presupposto per cui una persona una volta che ha detto una cosa non è in grado di ritornare sui suoi passi. Questo lo apprezzo perché ciò che mi interessa è l'obiettivo, l'obiettivo era quello di non realizzare l'inceneritore che avrebbe portato l'inquinamento immediato ma anche indiretto ancora peggiore perché realizzato in una zona dove c'è un Chianti Rufina che sarebbe stato penalizzato e entrato nel ciclo alimentare; gli inceneritori si fanno in zone industriali

lontani dagli abitati o paradossalmente come succede in certi posti negli abitati dove non ci sono prodotti agricoli ma dove c'è l'agricoltura, questa situazione è sbagliato progettarli.

Ricordo come tutti questi rimedi come le canne alte etc., sono palliativi; ricordo un caso successo negli Stati Uniti che per un problema del genere innalzarono la ciminiera di 160 m con la conseguenza che questi fumi arrivarono in Canada che gli fece causa; quindi si sa bene che le nano particelle sarebbero state nocive nel nostro territorio, sarebbero entrate nel circolo, oggi è una vittoria di tutti, potrei fare come il movimento cinque stelle e non votare ma in realtà ci asteniamo per un semplice motivo che ci sembra giusto rimarcare che noi siamo sempre stati favorevoli e quindi è giusto che chi ha fatto l'errore l'ha riconosciuto e non trova la nostra contrarietà, ci trova favorevoli però vogliamo rimarcare questo aspetto, pur apprezzandolo.

Consigliere Cresci

Infrango un attimo il regolamento e vorrei esprimere solidarietà al presidente di questo consiglio per le parole che gli sono state rivolte, inviterei per le prossime volte a predisporre per il pubblico una copia dell'articolo 55 del nostro regolamento che norma il comportamento del pubblico che non deve disturbare la seduta del consiglio; aggiungo solo che certe espressioni non fanno parte della mia cultura come penso non facciano parte di nessun membro di questo gruppo ma anche di altri di questo consiglio, a volte nella nostra società si vede il diffondersi una cultura dell'insulto, mi dispiace di interrompere la discussione consiliare ma ci tenevo a rimarcarlo.

Consigliere Mannelli

Sono passati diversi anni da quando Mairaghi decise di fare l'inceneritore, probabilmente le decisioni sono state prese a quel tempo e poi col tempo sono cambiate, sta di fatto che questa amministrazione a partire dal 2014 ha fatto tutti gli sforzi possibili per arrivare alla soluzione alla quale siamo arrivati, e questo lo ritengo un buon lavoro e un grande risultato, ovviamente insieme a tutti gli altri comuni che avevano come punto di riferimento quell'inceneritore.

Oggi finalmente si va avanti con la delibera che approveremo con protocollo d'intesa del 2015 che vede tutti d'accordo dalla regione ad ATO, ai comuni a cancellare l'inceneritore di Selvapiana; e questo è il risultato che volevamo; oltre al risultato di non allargare l'inceneritore, di non ripristinare quello che c'è, c'è anche l'impegno per toglierlo per risanare l'ambiente, ci sono delle spese che la regione ci riconosce, insomma ritengo sia stato fatto un buon lavoro, non torno lontano nel tempo ma dal 2014 è stato fatto un buon lavoro, non solo quello di dire che si potevano non fare ma siccome c'era un procedimento avviato si è lavorato perché si tornasse indietro e ci siamo riusciti; e questo credo sia un risultato per tutta la popolazione.

Concordiamo con le modifiche apportate alla modifica dal sindaco e come gruppo partito democratico votiamo a favore convinti di dare un contributo per poter realizzare quei passaggi e quelle frasi che ci portino davvero ad avere la chiusura dell'inceneritore I cipressi di Selvapiana.

Consigliere Fabbrini

Vorrei accodarmi alla lista che ha fatto il collega Gori nel ringraziare tutte le persone e associazioni che Gori ha citato, alcune di queste presenti anche in sala che qualche anno fa venivano viste come il demonio per le loro idee e stasera siamo qui a ribadire che c'era un risultato che forse era più comune di quanto si pensava; e infatti su questa lista ci vorrei aggiungere magari in fondo per umiltà il partito democratico, in quanto stasera è sulla maggioranza del partito democratico che si va a votare questo atto; nel paradosso che purtroppo o per fortuna è confinato solo alla politica, un paradosso in cui ci sono i ribaltoni per cui la maggioranza vota a favore di un atto contro cui lottava 10 anni fa e l'opposizione non lo sostiene; ma questi sono i paradossi della politica.

Mi prendo anche un po' di spazio, è lodevole cambiare idea per cui quando si fa una cosa e si torna sui propri passi di solito noi la giustifichiamo così, in altri ambienti si direbbe che hai fatto una cavolata, però in politica si dice che uno torna sui propri passi; e quindi visto che a strutture complesse e grandi come quelle dei partiti non è facile mettere una marcia indietro, questo ha un senso; un piccolo spazio però per ricordare quella parte che c'è stata, io insieme ad altre persone,

del partito democratico che non ha mai cambiato idea, è sempre stata di una certa idea e l'ha sempre portata avanti, si è impegnato personalmente fin dall'inizio nonostante i francescani erano convinti che questa strada non fosse percorribile.

È una vittoria per tutti, c'è da brindare magari con i calici a metà in quanto sappiamo che comunque c'è una volontà politica, senz'altro il partito democratico è quello che la porta avanti perché le maggioranze sono queste, è fatta però anche per l'abbassamento della quantità di rifiuti a causa della crisi, è fatta case Passerini, per cui c'è ancora da lavorare molto sul contesto generale regionale, il partito democratico ha comunque imboccato la strada giusta e speriamo via via di migliorare sempre di più questo percorso di sostenibilità che è sempre stato obbligatorio.

Consigliere Cherici

Non avrei voluto parlare ma volevo riprendere le frasi che ha detto il consigliere Fabbrini, il suo partito democratico è il solito che vuole costruire un inceneritore più grosso a Firenze, cioè o prendete una linea politica decisa che è quella contro gli inceneritori e lo fate a livello nazionale, poi venire a dire che in fondo alla lista delle persone che sono da ringraziare ci sono le maggioranze di questi comuni è giusto ma non è che il partito democratico sia contro gli inceneritori, quello adesso non era diventato più conveniente e si toglie dal piano ma se ne farà uno più grosso a Firenze; quindi vedete di convincere anche gli altri consiglieri e tutto il partito democratico a cambiare le regole del gioco a contare veramente a fare una differenziata a gestire i rifiuti in modo diverso che non sia costruire un inceneritore.

L'ho già detto che tre mesi fa, non è che essere contro l'inceneritore di Selvapiana vuol dire essere a favore di quello di Firenze o di Greve o di Montepulciano; se siamo contro gli inceneritori si deve lottare tutti insieme per non farli, anzi per cercare di chiudere quelli che già ci sono; allora questa è una direzione politica, ma poi che ogni territorio decida che sul proprio territorio non si riesca a farlo perché tanto si farà a Firenze, io da cittadino, perché qui si è parlato di tutto ma non di salute dei cittadini, io da cittadino sono preoccupato di quello di Firenze come quello di Selvapiana nello stesso modo sia per il vino sia per le persone per l'agricoltura, per tutto anzi per assurdo forse quello di Firenze viene ancora più grande di quello di Selvapiana; quindi va bene questo atto di questo ma portate questa cosa alla regione e al partito democratico nazionale, smettiamo di costruire inceneritori.

Sindaco

Intanto una precisazione, Leonardo Pasquini non fa più parte di AER SPA da un paio di mesi circa, si è dimesso ed è stato sostituito, anzi colgo l'occasione per comunicarlo al consiglio da Viviana Grazzini, persona di grande competenza di Pontassieve che ha accettato il mio invito a rientrare a far parte del Cda di AER S.p.A.

Riguarda le considerazioni fatte dai consiglieri sono d'accordo con quanto diceva il consigliere Borgheresi; personalmente io ho sempre ascoltato i cittadini, mi è capitato di cambiare idea, non credo sia un problema perché quando si ascolta e ci si confronta talvolta si riflette perché la persona che è davanti ti può dare una prospettiva diversa rispetto a quella che hai e il fatto che poi non sempre ma alcune volte si possa cambiare idea su determinate scelte, credo sia un segno di intelligenza.

E questo non riguarda l'argomento ma in generale, questo non è un'eccezione ma la regola di qualsiasi amministratore, assessore, consigliere, quello di confrontarsi con i cittadini perché la verità in mano non ce l'ha nessuno, confrontarsi con il cittadino ogni giorno e prendere spunto e utilizzare le riflessioni di coloro che abbiamo davanti per capire se stiamo andando nella direzione giusta o no.

È vero quanto dice il Consigliere Borgheresi, si tratta di una scelta politica certo supportata dai numeri perché questa è la parte più importante perché la scelta politica che noi sindaci abbiamo fatto non sarebbe stata accettata da chi sta sopra di noi e che ha il compito di gestire il ciclo dei rifiuti a livello regionale quindi sta più in alto rispetto al nostro ruolo; certamente ci vogliono i numeri ma è una scelta politica perché potevano decidere di fare quell'impianto, potevano scegliere

di andare avanti e invece abbiamo scelto di prendere una direzione diversa, e rispetto a questo e rispetto alle associazioni che prima Gori ha elencato, queste associazioni sono venute a chiedermi personalmente durante la campagna elettorale, e li ringrazio per questo, sono venuti a chiedermi un impegno in questo senso per cui si riuscisse a trovare la strada per non realizzare l'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana; abbiamo avuto diversi incontri in cui mi è stato chiesto un impegno politico per andare in questa direzione, un impegno che oggi penso di aver mantenuto, penso di aver realizzato insieme a tutti i soggetti coinvolti; e credo di aver trovato il modo per far sì che questo obiettivo che noi avevamo e che queste associazioni mi hanno chiesto di perseguire oggi diventa realtà; e su questo mi sento di dire ai consiglieri Gori e Cherici che per raggiungere un obiettivo è importante enunciarlo e essere convinti e crederci ma bisogna anche poi trovare la strada perché questo si realizzi, bisogna trovare il modo per far sì che quello che si è enunciato come obiettivo e come auspicio poi diventi realtà altrimenti si chiacchiera, si fa teoria ma i problemi ai cittadini non li risolviamo e l'impegno politico che ci chiedono cittadini attraverso le associazioni poi non siamo in grado di portarlo a compimento, e invece noi dobbiamo farlo perché è nostro compito fare questo.

Credo sia importante non solo non rinunciare agli obiettivi ma trovare le soluzioni affinché questi obiettivi possano diventare realtà e si possono concretizzare e passare da un sogno a un obiettivo raggiunto e un presupposto che poi si è realizzato, quindi per questa ragione ho chiesto il voto unanime del consiglio e credo che con tutti i distinguo che condivido e capisco che ciascuno di noi nella propria forza politica può fare, poi alla fine bisogna dimostrare il senso di responsabilità e dire che abbiamo trovato il modo di non realizzare questo impianto, siamo in fondo al percorso e tutti insieme affermiamo attraverso un consenso unanime che questo impianto non lo vogliamo e ci assumiamo anche noi la nostra parte di responsabilità.

Presidente

Non credo ci siano dichiarazioni di voto perché sono già state espresse quindi metto in votazione l'emendamento così come annunciato dal sindaco e che ha consegnato al segretario.

Metto in votazione l'emendamento:

- Consiglieri presenti: 14
- Consiglieri astenuti: 3 (Gori Cherici e Borgheresi)
- Consiglieri votanti: 11
- Consiglieri favorevoli: 11

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Votazione del testo emendato della delibera:

- Consiglieri presenti: 14;
- Consiglieri astenuti: 3 (Gori Cherici e Borgheresi);
- Consiglieri votanti: 11;
- Consiglieri favorevoli: 11.

L'atto è approvato all'unanimità.

Per rendere l'atto immediatamente eseguibile stessa votazione.

5. Approvazione rendiconto gestione 2016.

Assessore Bencini

Il presidente mi ha chiesto brevità rispetto ai miei standard per l'illustrazione di questi punti ma non gliela concedo per quanto riguarda l'illustrazione del rendiconto che ritengo un atto fondamentale. Successivamente gliela concederò per la variazione che vi illustrerò.

Siamo ad approvare la proposta di rendiconto della gestione 2016 che da TUEL si compone del conto del bilancio del conto economico e dello stato patrimoniale. Anticipo che grandi novità in termini sia positivi che negativi non ci sono rispetto agli anni precedenti ma si prosegue in una sostanziale continuità della struttura di esercizio per come l'abbiamo impostata dal primo anno di legislatura e che vengono anche a galla i punti salienti del lavoro positivo degli uffici in questi mesi del 2016; nella proposta di delibera avete una breve sintesi dei dati principali della resa del conto e vi si chiede infatti di approvare il rendiconto di esercizio secondo un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 in € 3.612.177, un risultato di amministrazione così composto, una parte accantonata che va nel fondo crediti di dubbia sensibilità per 1.680.348, un totale di parte vincolata di 622.996, una parte destinata a investimenti di 1.219.000 per arrivare a una parte disponibile totale rispetto al risultato di amministrazione di € 9.483 quindi per quanto si parli di un cifra risibile è positiva rispetto alle annualità precedenti.

Nella pagina successiva vedete il conto economico e le sue risultanze, vi sarà saltato agli occhi prima delle analisi in commissione e anche stasera in consiglio il risultato della gestione al netto delle rettifiche di attività di valore finanziario di valutazione e svalutazione di € -301.000 per arrivare a un risultato complessivo di esercizio di -833.000, cifra che potrebbe sembrare spaventosa ma a questo proposito vi ho lasciato sui banchi una sintesi, anzi una raccolta di articoli presi da numeri recenti del Sole 24 ore dove si spiega come mai quest'anno abbiamo rendiconto un po' diverso dagli anni precedenti soprattutto in questa parte del conto economico che però non deve spaventare.

Non deve spaventare il primo articolo citato nel foglio che vi ho lasciato dove si parla di predissesto perché era solo un copia incolla da un'altra pagina, e ringrazio la calcolatrice che mi è stata regalata per avere evitato certe situazioni; quando si parla invece della contabilità economico patrimoniale potete leggere gli articoli come con i nuovi principi contabili dei proventi di permessi a costruire destinati a investimenti non transitino più nel conto economico come prima, come la parte destinata a finanziare opere pubbliche viene imputata direttamente a riserva disponibile del patrimonio netto e di conseguenza come il conto economico registri solamente il costo e non più il ricavo collegato al suo finanziamento con un conseguente peggioramento generico del risultato.

L'incremento degli accantonamenti a fine 2016 rispetto a quelli fatti nel 2015 determinano un costo in precedenza non registrato che conduce a un peggioramento del risultato economico di esercizio almeno per come appare dal macro aggregato di sintesi che trovate nella delibera; per quanto riguarda infine gli ammortamenti una delle voci che può maggiormente incidere sul risultato economico è la rilevazione degli stessi; tale valore sarà tanto maggiore quanto più sarà precisa la tenuta la tenuta degli inventari; su questo c'è stata un'operazione lunga e complessa che ci porta ad arrivare un po' in ritardo all'approvazione di questo atto che dice, cito il documento che avete per trasparenza, che riguardo alla tenuta degli inventari con particolare riferimento alla contabilizzazione delle immobilizzazioni in corso.

Ci tengo a sottolineare che da più comuni italiani dall'associazione nazionale dei comuni italiani sono state chieste proroghe perché fondamentalmente nessun comune sopra i 5000 abitanti in Italia era stato in grado di approvare entro il termine del 30 aprile la resa del conto, sono state inserite delle proroghe parziali, e questo va a completamento di un processo che si è rivelato più complesso del previsto con difficoltà e ritardi di cui le stesse case di software riescono ad adeguarsi alle normative, si parla di case di software perché c'è stata una complessa e necessaria operazione di revisione completa dell'inventario per il quale alcuni allegati sono giunti in ritardo e per questo siamo qui oggi e non il 30 aprile; comunque per darvi ulteriore conforto rispetto a quanto detto sul conto economico ricordo che il punto cinque nella delibera che vi portiamo in approvazione cioè di approvare la nuova composizione del patrimonio netto dando atto che la perdita di esercizio che potreste immaginare al punto 2 trova copertura all'interno della voce riserva del patrimonio netto, quindi come ho detto all'inizio non si riscontrano grandi oscillazioni in negativo rispetto a bilanci degli anni precedenti anzi abbiamo un utile netto migliore di quello degli esercizi precedenti.

Scorrendo la relazione dell'organo di revisione che serve un po' da sintesi di tutta la positività degli adempimenti da noi necessari rispetto al TUEL e agli altri obblighi di legge siamo in linea con il

fondo crediti di dubbia esigibilità, siamo in linea con l'accantonamento dei fondi pluriennali vincolati, siamo in linea con i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale che è un adempimento obbligatorio per legge a seguito del DM 18.2.13, non si riscontrano parametri di deficitarietà strutturale per il nostro bilancio; per quanto riguarda le spese di rappresentanza per il 2016 come da tradizione per questa amministrazione siamo su cifre che esiterei a chiamare sensibili.

Per quanto riguarda la certificazione del saldo di finanza pubblica sul 2016 siamo non solo su un valore superiore o uguale allo zero come richiede la legge per la liceità del bilancio ma abbiamo anche buoni margini per quanto riguarda la possibilità di indebitamento dell'ente e per quanto riguarda la possibilità di nuovi investimenti; come sapete il saldo di finanza pubblica si compone di un complesso schema di addizione e sottrazione fra voci del bilancio che cercano di dare una stabilità complessiva agli enti locali italiani, siamo in linea e stiamo bene.

Per quanto riguarda l'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio questa è riscontrata sia dall'ufficio proponente che dall'amministrazione che dal parere dell'organo di revisione, fatto salvo quell'atto che all'interno approvato all'inizio dell'anno 2016 per ricapitalizzare di 7 mila euro quel deficit che c'era sul servizio sociale per quanto riguardava il pagamento di alcune fatture.

Per quanto riguarda le anticipazioni di tesoreria il limite per il nostro comune nel 2016 di tale anticipazione era stimato in 5.235.000 euro, e di più di 5 milioni noi ne abbiamo spesi due milioni e 540 mila, quindi ampiamente sotto il limite di legge, altro segnale di salute del nostro esercizio; per quanto riguarda il saldo della gestione di competenza abbiamo 876.306 euro; non vi tedierò con somme e sottrazioni relative ai nostri vincoli di stabilità, vi ricordo la parte disponibile del risultato di amministrazione stimato in euro 9.483, della parte accantonata e della parte vincolata vi ho già illustrato in precedenza, idem per la verifica del saldo di finanza pubblica.

Per quanto riguarda i contributi per permessi a costruire destinati alla spesa corrente nel 2016 abbiamo destinato il 43% degli stessi contro il 69% del 2015, e un 46% nel 2014 con un andamento, nonostante lo sbalzo del 2015, positivo e inferiore al nostro primo anno di amministrazione; e con questo ho concluso l'illustrazione.

Presidente

Se non ci sono interventi si mette in approvazione:

- Consiglieri presenti: 14
- Consiglieri astenuti: 3 (Gori, Cherici e Borgheresi)
- Consiglieri votanti: 11;
- Consiglieri favorevoli: 11.

L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività stessa votazione.

6. Art. 175 d.lgs. 267/2000. Variazione al bilancio 2017- 2019.

Assessore Bencini

Siamo a proporvi una nuova variazione al bilancio pluriennale 2017-2019 per come l'avevamo immaginato nei mesi fra settembre e novembre dello scorso anno; andando subito al sodo si chiede una variazione negativa per quella che è la previsione di entrate per quanto riguarda le entrate da imposte, tasse e proventi assimilati di 100 mila euro, una variazione cautelativa chiesta dall'ufficio per poter meglio settare le politiche da qui a fine anno e per darci un margine di tranquillità maggiore, per quanto riguarda i trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche abbiamo una variazione positiva in 36.500 euro; per quanto riguarda le entrate extra tributarie una variazione positiva di 278.982 euro da proventi derivanti dalla gestione di beni e rimborsi e altre spese correnti. Abbiamo quindi una maggiore voce in uscita per 15.300 euro richiesta dal settore risorse umane, e qui si tratta di risorse destinate a rinnovi contrattuali secondo il decreto ultimo di aprile che

quantifica i nuovi oneri contrattuali per i rinnovi, è un accantonamento perché tali rinnovi ancora non sono in atto, quindi è una cifra che accantoniamo per una spesa successiva; per quanto riguarda invece altri servizi generali abbiamo un macro aggregato di richiesta di nuova spesa di 33.00 euro, per quanto riguarda il capitolo delle spese per cultura c'è una maggiore uscita di 32.307 euro e una minore uscita in 4.000 euro; 15 mila euro in più uscita per le missioni politiche giovanili, sport e tempo libero; per quanto riguarda invece la missione 9 sviluppo sostenibile ambiente, rifiuti abbiamo una minore uscita in 145.078 euro derivante dal piano finanziario di AER che è migliorativo sulla tariffa rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i diritti sociali, politiche sociali e famiglia, nella missione 12 abbiamo una maggiore uscita in 288.000 euro, una uscita che risulta forse incomprensibile ma compensata nelle entrate in quanto vi ho spiegato inizialmente.

Comincio dalla fine, il nuovo assetto del servizio sociale con i capitoli di spesa e entrata adesso trasferiti all'unione dei comuni Valdarno Valdisieve ha visto la necessità di riaccorpate tutti i capitoli di spesa del nostro comune come singolo comune in un unico capitolo di destinazione di una quota all'unione dei comuni; allo stesso tempo sono state parzialmente scorporate da questa voce di spesa le spese di personale, quindi si ha di fatto una vera rivoluzione nella lettura dei capitoli di uscita rispetto al servizio sociale e nel complesso non c'è squilibrio in questi primi mesi di gestione se non di poche migliaia di euro e comunque sono quelle piccole spese accessorie derivanti da necessità che si vedono durante l'anno e che da qui a chiusura esercizio ne vedremo altre, alcune positive altre o negative per previsioni che a scanso di emergenze sociali che per ora non sono maturate non dovremmo vedere diverso da quanto immaginato.

Abbiamo quindi una entrata maggiore di più di 30 mila euro di entrate da altri enti, una maggiore entrata di 26.500 euro dallo Stato alla voce fondi per libertà civili e immigrazioni, in questo caso si tratta del cosiddetto bonus migranti stabilito dal precedente governo che stabiliva 500 euro di rimborso a comune per ogni migrante accolto nell'anno solare 2016 fino al 29 ottobre; molti migranti sono transitati dal nostro comune, non sono stati contati solo i posti letto ma le effettive presenze numeriche in termini di persone, abbiamo ricevuto questo contributo che è una misura una tantum che quindi entra e che non dovrebbe essere qualcosa di stabile.

Per quanto riguarda le uscite abbiamo sulle attività culturali 15.000 euro in uscita per contributi da privati per attività culturali, che consiste di un giro di soldi tra un anno fiscale e il successivo in maniera rotativa perché si tratta di sponsorizzazioni ricevute da fondazioni bancarie per l'organizzazione di mostre che magari vengono erogati nell'anno precedente e spese nell'anno successivo, sempre che l'attività culturale sia svolta, l'abbiamo messo a bilancio per un contributo già ricevuto.

Un'altra voce a cui tengo particolarmente è il progetto Le muratine è un progetto che potete vedere nel dettaglio dove abbiamo una maggiore spesa di €9000 prestazioni di servizio acquisto, si tratta della riapertura dello spazio posteriore alla biblioteca comunale, quello spazio che sta la biblioteca e la chiesa di San Michele Arcangelo che è di nostra proprietà che contiene otto stanze precedentemente adibite ad archivio e adesso vuote che erano l'ex carcere di molto tempo fa, con un'ora d'aria fuori libera che quest'estate riapriremo e destineremo alle attività degli studenti e delle persone che frequentano la biblioteca con allestimento di tavolini, attività culturali e varie iniziative all'aperto ad integrazione delle attività della biblioteca per un totale di attività di circa due mesi per il momento e dovrebbe aprire lo spazio prossimo giugno.

Abbiamo poi dei trasferimenti in entrata da regione per buoni scuola e per le scuole primarie per € 5000 di maggiori entrate che vengono compensate da maggiori uscite sulla stessa voce.

Presidente

Se non ci sono interventi si mette in approvazione:

- Consiglieri presenti: 14
- Consiglieri astenuti: 3 (Gori, Cherici e Borgheresi)
- Consiglieri votanti: 11
- Consiglieri favorevoli: 11

L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività stessa votazione

7. Art. 40 del Regolamento del Consiglio - Ordine del giorno per la realizzazione dell'opera infrastrutturale denominata "Doppio ponte di Vallina" presentato dai Consiglieri del Gruppo Partito Democratico di Pontassieve

La Consiglieria Silvia Colombo ha chiesto nell'ambito delle comunicazioni di ritirare il Punto 7 in O.d.G. "Doppio ponte di Vallina", di rinviare la trattazione dell'argomento al prossimo Consiglio per avere il tempo di studiare gli atti.

8. Art.37 del Regolamento di Consiglio Comunale - Interpellanza inerente la "condanna al Sindaco di Londa" presentata dai Consiglieri Simone Gori e Claudio Cherici del Gruppo Consiliare del Movimento Cinque Stelle

Interpellanza ritirata a seguito di decisione assunta in sede di Conferenza dei Capigruppo del 23 Maggio 2017.

9. Interrogazione su "qualità acqua potabile a seguito dello svuotamento del lago di Londa avvenuto in data 14 giugno 2014" presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle Simone Gori e Claudio Chierici.

Consigliere Gori

Abbiamo riproposto l'interrogazione come avevamo già fatto in precedenza, avevamo chiesto dal 14 giugno 2014 quando ci fu lo svuotamento del lago di Londa che causò un'ondata di mail che poi ha portato alla condanna in primo grado del sindaco e dei tecnici che fecero lo svuotamento; allora non avemmo delle risposte perché c'era un'indagine in corso e per questo interroghiamo la nostra amministrazione per capire se è possibile avere adesso i dati delle analisi effettuate dall'acquedotto dal giorno dello svuotamento per i sette giorni successivi perché volevamo capire che, anche se è decaduta l'accusa di inquinamento per quanto riguarda la parte processuale, però comunque questo non vuol dire che l'acquedotto non abbia avuto un sovraccarico o dei problemi per smaltire e purificare l'acqua in quei giorni; e poi nel caso in cui il sindaco ne avesse già presa visione chiediamo se sono state rilevate anomalie che avrebbero potuto ripercuotersi sulla qualità dell'acqua potabile distribuita dall'acquedotto all'interno delle utenze del nostro comune.

Sindaco

In merito all'interrogazione leggo una comunicazione che abbiamo ricevuto da Publiacqua rispetto a questo e vi do lettura della risposta.

Con riferimento all'oggetto siamo a comunicare i risultati delle analisi effettuate presso il laboratorio aziendale sui campioni di acqua in uscita dal potabilizzatore di Pontassieve dal 9 giugno 2014 al 21 giugno 2014; nelle tabelle allegate sono riportati dove previsti i limiti di cui al decreto 31 del 2001 relativo alla qualità delle acque destinate al consumo umano.

Dai dati si evince il rispetto dei limiti di legge per l'acqua in uscita dall'impianto per tutti i parametri con l'eccezione del valore del parametro clorito 857 UG limite di legge, 700 UG sul campione del giorno 16 giugno 2014; il superamento dovuto al notevole aumento della richiesta di ossidante dell'acqua in ingresso all'impianto che ha causato l'incremento tempestivo di dosaggi di disinfettante e in particolare di biossido di cloro sull'acqua in uscita per garantire la disinfezione e la presenza di cloro residuo nella rete di distribuzione.

Il clorito è infatti un sottoprodotto della disinfezione con biossido di cloro la cui concentrazione aumenta con il dosaggio; si tratta di un parametro chimico il cui limite di legge non è basato sui

possibili effetti a breve termine ma come per la maggior parte dei parametri chimici su possibili effetti cronici cioè effetti negativi sulla salute dopo un'esposizione di anni. Lo solamente è stato di limitata entità e di breve durata, il parametro è subito sceso ben al di sotto dei limiti di legge come si evince dai dati del 17 giugno 2014 in cui la concentrazione di clorito rilevata è stata di 199 UG; dagli allegati a questo parere di Publiacqua si evince che il rispetto dei limiti legge per l'acqua in uscita dall'impianto di potabilizzazione ad eccezione del valore del parametro di clorito del 16 giugno 2014 è rientrato nei giorni successivi.

La motivazione del superamento risiede nella situazione di emergenza che si venne a creare nella fattispecie quando per effetto dell'aumento di richiesta di ossidante dell'acqua in ingresso fu necessario aumentare il dosaggio del biossido di cloro per garantire la protezione dell'acqua in distribuzione.

Si può concludere che non sono state rilevate anomalie che avrebbero potuto ripercuotersi sulla qualità dell'acqua distribuita dall'acquedotto di Pontassieve.

Avrei anche da consegnare una stampa di quanto ho letto con allegate le tabelline di rilevamento di quei giorni.

Consigliere Gori

Ringrazio il Sindaco perché dal 2014 siamo riusciti a sapere l'andamento delle acque.

10. Interrogazione su "area ferroviaria e dopolavoro ferroviario" presentata dai Consiglieri del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle Simone Gori e Claudio Chierici.

Consigliere Chierici

È in pratica un approfondimento su una interrogazione che avevamo già fatto l'anno scorso riguardo l'area ferroviaria e il DLF; per quanto riguarda il DLF avevamo fatto un'interrogazione il 3 maggio dell'anno scorso chiedendo se era stato raggiunto l'accordo per il pagamento del 1.800.000 che il nostro comune dovrebbe dare a RFI per acquisire il DLF; in verità c'era stato risposto che l'amministrazione stava cercando un accordo con RFI per posticipare, perché in teoria questi soldi dovevano essere stati messi a bilancio 2016, ma non sono stati messi e non li ritroviamo neanche nel bilancio 2017, quindi volevamo sapere a che punto eravamo con la trattativa con RFI e se questa cifra dovrà essere versata dalla nostra comunità a RFI, perché visto al cifra questo vorrebbe dire prendere i soldi dai nostri cittadini.

L'altra parte dell'interrogazione riguarda l'area ferroviaria perché da quando è stata approvata la mozione che di fatto diceva di annullare tutto quanto era stato fatto dalla precedente amministrazione e mettere una pietra sopra alle promesse elettorali nella passata campagna elettorale non abbiamo saputo più niente, quindi volevamo sapere se era allo studio qualche altro progetto, e cosa l'amministrazione pensa di fare nei prossimi anni in quell'area cruciale per il comune di Pontassieve vista la sua collocazione centrale rispetto alla popolazione.

Avevamo anche aggiunto se era possibile sapere quante erano le spese sostenute dal comune compreso l'acquisto per l'area ferroviaria e le spese che si sono succedute in quegli anni per eventuali bonifiche, sopralluoghi, etc.

Sindaco

Per prima cosa occorre precisare qualcosa su alcune affermazioni contenute nell'interrogazione; una lettura attenta della convenzione del 2011 porta ad affermare infatti con certezza che la scadenza del pagamento del saldo in opere è fissata al settembre 2017 e non al 2016 come erroneamente è stato affermato nelle premesse; infatti il punto 8.3 della scrittura privata recita: nel caso in cui entro la suddetta data, si riferisce alla data dell'esito positivo della gara di vendita congiunta, non siano state realizzate le attività di cui sopra o non abbia avuto esito positivo la procedura di gara, sarà fatto salvo l'obbligo del comune già previsto al precedente 2.2; in questo caso la decorrenza del termine di cui al punto 2.5 viene concordemente riferita alla verifica dell'esito negativo della procedura di gara.

Il termine dei cinque anni indicati dal punto 2.5 si sposta al settembre 2017 essendo la gara sarà stata esperita con esito negativo il 10 settembre 2012.

A questo punto si entra nel merito della trattativa riguardo alla quale riconfermo che la trattativa con Ferrovie è a un ottimo punto di attuazione e che sarà mia cura tenere informato questo consiglio comunale appena ci saranno novità in merito a questa questione.

La seconda richiesta dell'interrogazione riguarda l'ammontare delle spese sostenute dall'amministrazione fino ad oggi, per l'acquisto dell'area di borgo verde ad oggi il comune di Pontassieve ha corrisposto a RFI la somma comprensiva dell'Iva pari a 5.400.000.000 di vecchie lire corrispondenti a € 2.788.867.

A questa somma corrisposta per la acconto vanno aggiunte le spese sostenute in questi anni dall'amministrazione per le attività che sono state necessarie per la gestione dell'area sotto tutti i profili, si tratta di spese tecniche e legali, spese per la bonifica parziale di un'area interessata da un inquinamento di oli provenienti da macchine presenti all'interno dell'area a causa di un evento criminoso perché sono stati rubati dei materiali e di conseguenza sono stati dispersi degli oli sul terreno, atto perpetrato da ignoti e poi anche spese per la pulizia dell'area, oltre che di bonifica dell'amianto.

La somma complessiva per tali poste si può ritenere contenuta entro € 300.000 diluiti in circa 10 anni di attività e comprende tutte le spese necessarie sia per lo sviluppo che per la gestione tecnica amministrativa ambientale e di messa in sicurezza dell'area

In adesione ai documenti di programmazione dell'amministrazione è in corso la caratterizzazione ambientale dell'area borgo verde con l'avvenuta realizzazione di alcuni interventi preliminari di modifica superficiale e delle coperture, sono state tolte alcune parti delle coperture in amianto di alcuni edifici presenti all'interno dell'area; le operazioni preliminari di bonifica sono complicate anche dalla necessità di ricerca ed eventuale bonifica da ordigni bellici che è obbligatoria per le aree ferroviarie oggetto di bombardamenti come la nostra.

Relativamente all'ipotesi di utilizzo dell'area si conferma che restano compatibili tutte le destinazioni previste all'interno del regolamento urbanistico e dalle linee guida quindi sono tuttora possibili queste destinazioni e compatibili con interventi; e a queste si è fatto riferimento anche in una recente partecipazione che questo comune ha fatto al bando del Mit che finanziava la riqualificazione delle aree urbane in trasformazione, un bando di un paio di anni fa a cui abbiamo partecipato e al quale però non siamo stati ammessi perché nel bando tra i requisiti c'era che finanziava interventi su territori con situazioni di degrado sociale elevata, in particolare anche riferita a problematiche di delinquenza giovanile, quindi numeri che per fortuna noi non abbiamo e quindi non abbiamo avuto di conseguenza il punteggio attribuito da quella voce e quindi non siamo stati finanziati.

Questa amministrazione di recente ha confermato e ribadito la disponibilità del terreno all'Asl per la realizzazione della Casa della salute, sono risorse dell'azienda che dovranno essere poi destinate da loro però abbiamo confermato la nostra disponibilità e ci siamo messi al lavoro per la caratterizzazione e per rendere l'area utilizzabile e abbiamo dato questa disponibilità all'Asl.

Rimane ferma una delle priorità che è la realizzazione o l'ampliamento dell'attuale parcheggio per realizzare un parcheggio scambiatore indispensabile per il ruolo che Pontassieve ha come polo attrattivo impattante non solo quindi un parcheggio che serve gli abitanti del nostro comune ma un parcheggio che serve gli abitanti di un territorio molto più vasto che a volte raggiungono in macchina la stazione Pontassieve e prendono il treno per Firenze.

Consigliere Chierici

Grazie sindaco.

Presidente

Voglio ringraziare l'ex presidente Ghiarini che è stato con noi a seguire la nostra seduta.

Con questo atto si chiude il Consiglio Comunale

Il Presidente esaurito l'O.d.G. scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 23 maggio 2017 alle ore 23:10.

**Il Presidente del Consiglio
Luigi Fantini**

**Il Vice Segretario
Dott. Francesco Cammilli**